

TOM CRUISE AMERICAN MADE BASED ON A TRUE LIE

In *Barry Seal – Una Storia Americana* della Universal Pictures, TOM CRUISE torna a lavorare con il regista di *Edge of Tomorrow – Senza Domani*, DOUG LIMAN (*The Bourne Identity*, *Mr. and Mrs. Smith*), per un'avventura internazionale basata sulle straordinarie e reali vicende di un trafficante e pilota inaspettatamente reclutato dalla CIA in una delle più importanti operazioni sotto copertura della storia degli Stati Uniti.

Corriere della droga. Informatore della polizia. Traditore. Patriota. Uno dei più ricchi statunitensi negli anni '80 è un uomo di cui non avete mai sentito parlare. Per la sua diabolica spavalderia e il gusto per la bella vita, il pilota TWA Barry Seal (Cruise) è l'eroe della piccola e noiosa cittadina del sud in cui vive.

Con grande sorpresa di sua moglie Lucy, (SARAH WRIGHT OLSEN, *Una Notte in Giallo - Walk of Shame*), questo affascinante imprenditore è passato dall'essere un rispettato pilota TWA a rivelarsi una figura chiave di uno dei maggiori scandali della storia moderna. Pochi si sarebbero potuti accorgere che un traffico di contrabbando avrebbe portato Barry a costruire un esercito e a finanziare una guerra.

Una volta che questo affermato uomo dei cieli viene catturato da una divisione ombra del governo mentre trasporta casse di AK-47 e chili di cocaina, riesce comunque a fare una fortuna come protagonista dello scandalo Iran-Contra. Passando dallo scambiare armi per ostaggi fino a formare boss centro e sud americani, Barry diviene un improbabile eroe che si

batte contro il sistema. E allora, come riesce a dormire di notte? È tutto legale se lo fai per i buoni.

Basato su una storia vera, *Barry Seal – Una Storia Americana - American Made* vede la partecipazione di DOMHNALL GLEESON (*Unbroken*) nei panni dell'agente CIA Monty Shafer, punto di riferimento di Barry; E. ROGER MITCHELL (*All Eyez on Me*) per il ruolo dell'agente speciale FBI Craig McCall; JESSE PLEMONS (*Il Ponte delle Spie - Bridge of Spies*) come Mena Sheriff Downing, che si gira dall'altra parte quando arriva il momento del passaggio di Barry; LOLA KIRKE (*L'Amore Bugiardo - Gone Girl*) per Judy Downing, la moglie dello sceriffo; ALEJANDRO EDDA (in televisione con *The Bridge*) nel ruolo di Jorge Ochoa, importante trafficante di droga colombiano; BENITO MARTINEZ (su Netflix con *House of Cards – Gli Intrighi del Potere*) nei panni di James Rangel, capo della Dea; MAURICIO MEJIA (in Tv con *Narcos*) per interpretare il narco-terrorista di Medellín Pablo Escobar; CALEB LANDRY JONES (*Scappa - Get Out*) come JB, l' approfittatore fratello più giovane di Lucy e JAYMA MAYS (in TV con *Glee*) come l'avvocato Dana Sibota, che è la persona che si occupa di convincere Barry a passare dalla parte dei buoni.

Il film nasce da una sceneggiatura di GARY SPINELLI (*Stash House*) ed è stato prodotto dal titolare di Imagine Entertainment vincitore del Premio Oscar® BRIAN GRAZER (*A Beautiful Mind, American Gangster*), da BRIAN OLIVER di Cross Creek Pictures (*Il Cigno Nero - Black Swan, Everest*) e TYLER THOMPSON (*Everest, Black Mass – L'Ultimo Gangster*), da DOUG DAVISON di Quadrant Pictures (*The Departed – Il Bene e Il Male, The Grudge*), insieme a KIM ROTH (*Inside Man, Pelé: Birth of a Legend*) e RAY ANGELIC (*The Wall, Friends with Money*).

Liman è stato aiutato negli aspetti tecnici da un gruppo di lavoro consolidato che è guidato dal direttore della fotografia CÉSAR CHARLONE (*The Constant Gardener – La Cospirazione, City of God*), dallo scenografo DAN WEIL (*Il Quinto Elemento - The Fifth Element, The Bourne Identity*), il montatore ANDREW MONDSHEIN (*Chocolat, The Sixth Sense – Il Sesto Senso*), la costumista JENNY GERING (*Limitless, in TV The Americans*) e il compositore CHRISTOPHE BECK (*Edge of Tomorrow – Senza Domani, Frozen – Il Regno di Ghiaccio*).

La produzione esecutiva di *Barry Seal – Una Storia Americana - American Made* è stata curata da MICHAEL PLANK, JOHNNY LIN, Spinelli, ERIC GREENFELD, PARIS KASIDOKOSTAS LATSIS, TERRY DOUGAS, BRANDT ANDERSEN, MICHAEL FINLEY, MICHAEL BASSICK, RAY CHEN, MARCOS TELLECHEA e JOSHUA SKURLA.

LA STORIA DELLA PRODUZIONE

Solo in America:

L'inizio della produzione

“La storia della mia vita: ogni atterraggio da cui io possa scappare è un buon atterraggio.”

—Barry Seal

Nel 2012, il produttore di Quadrant Pictures Doug Davison era alla ricerca di qualche idea da sviluppare quando si è imbattuto con uno sceneggiatore poco conosciuto dal nome Gary Spinelli. Dopo una veloce introduzione dei progetti su cui stava lavorando, l'incontro sembra già arrivato a termine. Poi, poco prima di andarsene, Spinelli ha accennato a un'altra storia su cui stava lavorando. Lo scrittore, infatti, aveva da poco visto *Argo*, che aveva stuzzicato il suo interesse su un altro scandalo della CIA tenuto nascosto. Dopo un po' di ricerche sui protagonisti di quegli anni, si è imbattuto nelle vicende di un uomo di nome Barry Seal, un affascinante personaggio della recente storia americana, capace di imbrogliare e circuire tutti coloro che lo hanno incontrato.

Davison ci spiega meglio l'incontro: “Gary andava avanti raccontandomi gli aspetti salienti della storia di Barry, con dettagli incredibili per trattarsi di una sola vita. Barry non era esclusivamente un trafficante di droga, ma anche un uomo molto legato alla propria famiglia e follemente innamorato della propria moglie, pur conducendo una doppia vita.” Dopo una pausa. “Ecco una storia che avevo voglia di raccontare.”

Spinelli era rimasto affascinato dal fatto che Seal, per un periodo che va dalla fine degli anni '70 fino alla metà degli anni '80, è riuscito a ottenere guadagni illegali che oggi sembrano impossibili. Il mondo oggi è molto più trasparente e non sarebbe possibile per un pilota portare avanti un traffico di quel livello così a lungo. “*Quei Bravi Ragazzi – Goodfellas*” è uno dei miei film preferiti ed ero alla ricerca di una nuova versione di quel film, quando mi sono imbattuto in *Barry Seal – Una Storia Americana - American Made*. Stavo cercando un pezzo di storia che fosse rimasto ancora nascosto,” spiega. “Una piccola vicenda in grado di impattare su eventi globali e così ho fatto la conoscenza di Barry, da Mena, Arkansas”

Per i mesi successivi Davison e Spinelli hanno condotto ricerche su tutto ciò che riguardasse Seal. Più i due scavavano e più entravano in contatto con un mosaico che metteva in contatto molteplici tasselli della vita e dei tempi del pilota, scoprendo un'intricata rete di rapporti che ha portato il pilota ad avere legami tanto con il Governo degli Stati Uniti che con i Colombiani e il Cartello di Medellín. In conclusione, Seal ha ricoperto un ruolo pressoché unico nello scandalo che ha sempre lasciato un'ombra sugli otto anni di presidenza di Ronald Reagan.

Davison ricorda perfettamente lo scandalo Iran-Contra come uno dei più affascinanti e complessi della storia statunitense. È lo stesso produttore a chiarire: “L'aspetto di questa storia che più mi ha preso è stato scoprire come Barry stesse lavorando per il nostro governo con l'obiettivo di finanziare la guerriglia dei Contra in Nicaragua.”

Seal valutò le opportunità a propria disposizione – anche quelle che apparivano potenzialmente illegali – per fare soldi, condurre una vita adrenalinica e, non di meno, “collaborare” con il proprio governo per riuscire nella missione di armare l'Esercito di Liberazione Nicaraguense contro i Sandinisti. Spinelli ha scoperto nelle proprie ricerche un personaggio con una grandissima statura cinematografica, pronto a trasformarsi in funzione di chi lo chiedesse, in una canaglia, in un semplice opportunista, in un trafficante di droga, in un commerciante d'armi o in un uomo molto complesso e motivato da ragioni sempre diverse fra loro.

Nonostante tutto, Seal appare anche come un amabile uomo di famiglia, al punto quasi di apparire ingenuo e non riuscire a non apprezzarlo. Questo è il giudizio di Spinelli: “Uno degli aspetti più incredibili di Barry è che non vuole mai ferire nessuno ma riesce comunque a divenire uno dei più importanti trafficanti di droga al mondo. Credo che ad oggi nessuno sia riuscito a superare le sue gesta.”

Dopo una fase di ricerca per sviluppare *Barry Seal – Una Storia Americana - American Made*, Spinelli si è preso parecchi mesi per riscrivere la sceneggiatura. Alla conclusione, Davison l’ha lasciata alla sua amica, la produttrice Kim Roth, all’epoca capo delle produzioni di Imagine, che si è innamorata della storia ed è riuscita a coinvolgere anche il produttore vincitore del Premio Oscar® Brian Grazer, allo stesso modo rimasto intrigato dalle vicende di Barry. Grazer ha fatto successo nella propria carriera, tanto a livello di critica che di pubblico, raccontando le storie di personaggi complessi protagonisti di film del calibro di *American Gangster*, *8 Mile* e *A Beautiful Mind*. Con questo pilota di una piccola cittadina del Sud ha trovato il nuovo anti eroe di Imagine.

La prima reazione di Roth alla lettura della sceneggiatura è stata dovuta all’atteggiamento travolgente e ambizioso di Seal. Queste le sue considerazioni: “Barry poteva entrare in una stanza qualsiasi, in qualsiasi luogo e prevalere su chiunque.” Confrontandosi con i propri collaboratori, si è trovata più volte ad affermare: “Gary ha vissuto questo progetto dal primo momento in cui ha fatto la prima ricerca ed è così diventato insostituibile. Era tutti i giorni sul set con Tom e Doug, intervenendo su ogni piccolo dettaglio creativo.”

Il Tom e il Doug a cui Roth si riferisce non sono altro che la star mondiale Tom Cruise e il regista campione di incassi Doug Liman, che avevano recentemente collaborato per *Edge of Tomorrow – Senza Domani* e erano alla ricerca di una nuova opportunità per tornare a lavorare fianco a fianco. Quando Grazer ha inviato a Liman e Cruise la sceneggiatura per una valutazione, entrambi hanno capito di aver trovato il nuovo capitolo del loro sodalizio.

Naturalmente, il tono del film è cambiato dal momento in cui Cruise, Liman e i produttori hanno iniziato a riflettere su che tipologia di film volessero lavorare. Spiega

Davison: “Quando Tom e Doug si sono uniti al progetto, la storia ha abbandonato le caratteristiche tipiche della biografia per avere un tono più da commedia, per un approccio più leggero sulle scelte di Barry. Il lavoro di squadra fra Tom e Doug si è rivelato perfetto per questa storia.”

Grazer è da sempre un ammiratore di chi si prende gioco del sistema ed è stato immediatamente certo che la scelta di Liman fosse ideale per questa pellicola. Il produttore racconta: “L’aspetto più affascinante del lavoro di Doug è che sia assolutamente impossibile da catalogare. Mentre molti registi hanno un’area d’azione molto circoscritta, un genere preciso in cui possono lavorare, Doug mi sembra per qualche aspetto una sorta di Barry, capace di prendersi grandi rischi professionali e di rifiutare di fare la stessa cosa due volte. Siamo stati immediatamente convinti che fosse la persona ideale per mettere in scena la divertente sceneggiatura di Gary, e che la sua presenza avrebbe facilitato il coinvolgimento di Tom per il ruolo di protagonista. Il risultato di questa collaborazione era una garanzia assoluta per la riuscita di *Barry Seal – Una Storia Americana – American Made*.”

Liman, che definisce il film come “una divertente bugia basata su una storia vera” spiega di essere da sempre un estimatore di eroi improbabili che si battono contro il sistema. “Barry Seal si è preso gioco del governo, e del nostro paese,” chiarisce l’autore. “Mettere in piedi questa storia senza mai rinunciare all’intrattenimento mi ha spinto a fare uso in parti uguali di satira, azione e commedia, per un risultato continuamente sorprendente.”

I produttori hanno capito così di non essere gli unici a essere affascinati dall’opportunità di svelare segreti di tale livello e... così si spiegano molte cose. Il padre del regista, Arthur L. Liman, era una delle figure più rilevanti delle indagini della Commissione d’Inchiesta al Senato sullo scandalo Iran-Contra e si è occupato anche di interrogare Oliver North durante le audizioni: questo aspetto ha reso innegabilmente il film molto più personale. Liman ha trovato un’immediata connessione ai ricordi dell’epoca e via via che il progetto ha preso forma ed è diventato film, si è accorto di aver molto apprezzato le posizioni paterne sulle assurde scelte del governo dell’epoca.

Liman si è così invaghito del fatto che al contrario di molti altri film che hanno raccontato le vicende di gente ingannata dalle istituzioni, la storia di Seal presenta un

personaggio capace di “mettere sotto scacco la Casa Bianca”. “Barry è stato un fanatico capace di incrociare la propria strada con quella di personalità degli anni ’80 del calibro di Ronald Reagan e Manuel Noriega, Bill Clinton e Oliver North.”

Per divenire la quintessenza della storia americana di successo, Seal è arrivato a essere reclutato per azioni di spionaggio sulle attività comuniste in Centro America, e al termine di portare armi ai ribelli che stavano combattendo in quelle aree. La guerra che gli Stati Uniti stavano conducendo contro la droga e il comunismo aveva due facciate, e Seal le conosceva esattamente allo stesso modo. “Era un vero opportunista, sempre interessato a riempire un aereo vuoto da riportare a casa,” prosegue il regista. “Se avevi qualcosa di illegale da trasportare, Barry Seal faceva senza dubbio al caso tuo. Poi da quando aveva iniziato a condurre operazioni illegali per conto della CIA, riusciva a entrare e uscire dal paese senza essere mai controllato. Per chiarire, un tipo come Barry non concepiva l’idea di tornare da un viaggio con l’aeroplano vuoto e così si adoperava sempre per riempirlo di droga: questa è la ragione per cui è finito a essere molto ricco. Nonostante ciò, non si è mai trattato di bisogno di soldi: le ragioni andavano cercate nell’adrenalina, nella sfida e in tutto quello che concerne il volo.”

La vita di Seal sembra così impossibile da richiedere un approccio satirico, ironico e spesso tragicamente divertente, esattamente come questo film è riuscito a sviluppare. Roth puntualizza: “Per Doug, che ha un grandissimo talento cinematografico, non è stato esclusivamente stimolante poter girare un film ambientato in questo periodo storico, ma si è rivelato fondamentale anche avere a disposizione così tanti avvenimenti divertenti da poter raccontare dal punto di vista di Barry.”

A loro volta piloti, Cruise e Liman hanno puntato a valorizzare gli aspetti più umani della vita di Barry, soprattutto nel suo tentativo di mantenere una tranquillità familiare nel bel mezzo di eventi travolgenti. È innamorato pazzo di sua moglie, Lucy, e fa di tutto per mantenere lei e i figli felici. Il loro matrimonio è pieno di passione, ma allo stesso tempo molto pratico. È chiaro che tutti questi personaggi sono ispirati ai membri della famiglia Seal, ma, come ogni altro film, c’è stata un grande uso di creatività nel costruirli.

Cruise confessa di aver accettato questo ruolo perché mai aveva incontrato un personaggio di questo calibro. Così ce lo spiega: “Mark Twain è uno dei miei autori preferiti e penso che abbia molto influenzato il tono della scrittura di Gary. Barry Seal ha vissuto in un momento unico, che non si potrà più ripetere tanto per l’aviazione che nella storia. Ha avuto una vita incredibilmente avventurosa, oltre quanto si possa comunemente credere. Ha affrontato alcuni episodi cardine della storia contemporanea con un piglio e un approccio che oggi non sarebbe neanche lontanamente immaginabile.”

Cruise non è rimasto affascinato soltanto dal suo spirito pionieristico, ma anche da quanto fosse strutturata la doppia vita che conduceva. “Barry era un ottimo pilota e un uomo che amava alla follia la propria vita,” spiega. “Nonostante ciò, aveva tutte le caratteristiche dell’antieroe che aspira a una vita piena di avventure. Non giustifico le cose che ha fatto, ma va riconosciuto che ha sempre cercato di vivere ogni esperienza al massimo. Ha sempre condotto un’esistenza al di là delle regole, che è un aspetto pazzesco soprattutto nell’aviazione. Oggi tutto è rigidamente controllato sotto ogni dettaglio e le cose che è stato in grado di fare all’epoca sono letteralmente straordinarie.”

Con l’inizio dei lavori tutto il team dei produttori è rimasto a bocca aperta dagli sforzi del loro attore protagonista e del regista. Conferma la stessa Roth: “Il modo di fare squadra fra Doug e Tom è straordinario, e per mia esperienza non ha precedenti. Sono instancabili e con un’enorme etica del lavoro, al punto da divenire un modello per molti.”

Davison concorda con Roth, commentando: “L’energia che scorre fra è Tom e Doug è strepitosa. È divertente e frenetica. Doug, sin dall’inizio, ha annunciato a tutta la squadra che avrebbe voluto rendere questa esperienza un’avventura per tutti e così è stato.”

Il coinvolgimento di Cruise e Liman con la produzione è stato tale, al punto che Spinelli ha condiviso una casa insieme a loro durante le settimane di riprese in Georgia, con responsabilità assegnate a ognuno per i turni di pulizia. Il trio iniziava a discutere del film dal mattino fino alle prime luci dell’alba. È lo stesso Liman a spiegare la dinamica: “È stato come vivere in un campo estivo dedicato interamente al cinema, esperienza che non avevo mai avuto prima.”

Il gruppo era attivo a tutte le ore, impegnato a migliorare ogni passaggio della storia e definire ogni dettaglio di sceneggiatura. “Doug e Tom cercano continuamente di migliorare e non si accontentano mai,” racconta Spinelli. “Ho avuto la fortuna di sentirmi sempre parte della squadra, anche perché avevamo tutti lo stesso obiettivo: fare il miglior film possibile.”

Il mosaico si è potuto considerare concluso quando i proprietari di Cross Creek Pictures, Brian Oliver e Tyler Thompson, quelli di *Black Swan – Il Cigno Nero*, *Everest* e *Black Mass – L’Ultimo Gangster*, si sono uniti al progetto come produttori e finanziatori. Cross Creek, che ha un accordo di distribuzione con Universal Pictures, è rimasta affascinata come gli altri dalla natura della personalità di Seal.

Thompson ha apprezzato come la squadra fosse riuscita a modellare una storia comica, irriverente e piacevole, con una sostanza alla sua base: “Gary e Doug hanno fatto un grande lavoro nel ricostruire l’essenza di Barry Seal, e abbiamo capito subito che avremmo voluto far parte della partita. Abbiamo molti legami con la Louisiana e considerando che conosciamo gente che all’epoca frequentava Barry, siamo rimasti immediatamente entusiasti all’idea di lavorare al progetto. Abbiamo firmato i contratti in un batter d’occhio.”

Durante lo sviluppo, Roth ha incontrato Debbie Seal, la vedova di Barry, per ottenere la benedizione sul film e ascoltare le sue considerazioni e i suoi ricordi sui loro anni vissuti insieme. Molto carinamente, la signora Seal ha condiviso con Roth molte foto e video amatoriali di Barry e la propria famiglia. È apparso immediatamente chiaro che era stato l’amore della vita di Debbie. Racconta Roth: “Abbiamo cercato di sviluppare una storia che si mantenesse rispettosa nei confronti di Barry, evitando giudizi o moralismi sulla sua vicenda.”

Per Cruise, questo sforzo non sarebbe stato possibile senza il contributo dei suoi due coinquilini Spinelli e Liman. Parlando del suo regista ha solo parole al miele: “Doug porta un livello di umanità unico ai propri film. È capace di portare nuove idee anche durante le riprese e l’amicizia che ci unisce ci permette di fidarci l’uno dell’altro. Riusciamo a spingere al limite le qualità l’uno dell’altro, e apprezzo che sia un regista che vuole sempre realizzare grandi film capaci di intrattenere il pubblico.

“Anche io non giro film giusto per farli,” racconta Cruise, che ha guidato personalmente gli aerei durante le riprese. “Quello che mi interessa è la passione che c’è nel cinema e nelle sue storie. Non si tratta di un semplice lavoro: sono così innamorato di questa opportunità che ho avuto che punto continuamente a migliorare e cerco sempre di circondarmi di persone che hanno la mia stessa sensibilità e la mia curiosità.”

Agenti Federali e Narco Terroristi:

Il Casting del Film

Per interpretare Lucy Seal, sposata a un mascalzone che non riuscì ad aiutare ma amò nonostante tutto, gli autori del film si sono rivolti all’attrice Sarah Wright Olsen, che ha lavorato in *Una Notte In Giallo - Walk of Shame* e in TV per *Marry Me*. L’attrice è nata in Kentucky ed è entrata immediatamente in sintonia con il personaggio da interpretare: è stata un’immedesimazione completamente naturale, anche dal punto di vista dell’accento. Per questa scelta ecco il commento di Roth: “Sarah è entrata perfettamente nel ruolo. È divertente, calda e genuina, e già dalle prime prove è riuscita a farci piangere e ridere nella stessa scena.”

Liman è noto per costruire sempre grandi personaggi femminili, come conferma: “Nei miei film, le donne tendono a essere più forti che gli interpreti maschili.” Nel tentativo di metterli alla prova, comincia il percorso del personaggio con l’impressione che si possa facilmente definire come una donna mediocre. Le sfide e le tribolazioni dovute al matrimonio con Seal, mostrano di che pasta è fatta Lucy e quanto sarà disposta a sacrificare per proteggere la propria famiglia.

Al primo incontro con Wright Olsen, è rimasto immediatamente impressionato dal suo spirito, dalle sue precedenti esperienze e dal talento espresso. “Ho pensato che fosse esattamente la giusta attitudine del sud che stavo cercando per questo film e questo personaggio.” ricorda Liman. “Sarah si è trovata di fronte alla più grande stella del cinema nel mondo e, anche partendo da una posizione difficile per il suo personaggio, è riuscita a tirar fuori quella forza di cui avevo bisogno e a tenere sempre la scena. È stata incredibile.”

Il matrimonio dei Seal è passionale ma pieno di compromessi. Quando in famiglia iniziano a comparire tanti soldi, troppi soldi, la concreta Lucy diventa immediatamente sospettosa sui traffici di Barry e gli chiede di smettere. Quando Barry inizia a comprarle abiti firmati, gioielli e una macchina, è ancora lei a ricordargli di non aver bisogno di nulla altro che la loro semplice vita insieme. Lucy ha anche il ruolo della sorella grande di JB, che è una costante spina nel fianco di Barry.

Wright Olsen condivide l'approccio che ha avuto per un ruolo che ha sentito molto vicino: "Quando mi appassiono a una sceneggiatura, entro nella stanza del provino con un'energia folle che mi travolge. Divento entusiasta di poter condividere l'amore e la gioia che provo per il personaggio. In questo caso è stato anche travolgente poter ascoltare il punto di vista di Doug e Tom sul ruolo di Lucy e sulla sua evoluzione nel film." Dopo una pausa, prosegue. "Tom e Doug hanno un cuore enorme, pieno di entusiasmo dalla possibilità di raccontare storie incredibili tramite il cinema: è per questo che la loro sintonia è così intensa."

Ciò che ha colpito maggiormente l'attrice è stato capire quanto Lucy si riveli una combattente. "Barry è innamorato di Lucy ed è lei a tenere le fila della loro relazione." spiega l'attrice. "È lei a tenere in piedi la famiglia, nella buona e nella cattiva sorte." A dimostrarlo è una delle scene preferite da Wright Olsen, quando i Seal si trasferiscono nel cuore della notte dalla Louisiana all'Arkansas. "Lucy si affida totalmente a Barry, che esattamente quello che ti aspetti in una situazione del genere. Poi arriva un confronto in cui lei spiega semplicemente le cose che si aspetta: una stufa, un frigorifero, letti per i ragazzi. In quel momento capisci che non le interessano i diamanti, l'oro o una vita di agi. Vuole garantire solo una vita normale ai propri figli ed è un momento molto importante del loro rapporto."

Domhnall Gleeson, che interpreta l'agente CIA Monty Shafer, dimostra ancora nuove doti oltre a quelle già espresse in film come *Unbroken*, *Questione di Tempo - About Time* ed *Ex Machina*. Shafer vede in Seal la possibile carta per ottenere una promozione e non solo, e lo gestisce per quanto gli serve. Liman ha molto apprezzato l'idea di sviluppare un avversario, tanto inatteso quanto potente, per Seal, e ha trovato in Gleeson il perfetto

antagonista. “Non volevo riproporre il classico clichè, con un uomo classica espressione del sistema, circondato dagli schermi dei computer e da una pletora di persone.” racconta il regista. “Ho pensato “come sarebbe se questo personaggio fosse chiuso in un gabbiotto, attento a ponderare ogni opportunità e a eliminare ogni ostacolo che gli si frappone?” Domhnall ha fatto un lavoro straordinario, e dalla sua postazione è riuscito a veicolare un’energia straordinaria con cui fare i conti.”

Nel lavoro di ricerca e preparazione che Gleeson ha fatto prima di iniziare, l’attore ha letto diverse autobiografie di agenti della CIA. “Ho trovato la sceneggiatura molto gradevole da leggere. Il tono è coinvolgente e le vicende raccontate sono incredibili e piene di suspense. In tutto il film hai la sensazione che i protagonisti siano pronti a tutto per ottenere il proprio obiettivo, un aspetto che ho trovato molto interessante. Penso che i governi si comportino in questo modo, molto più di quanto si ammetta: è così che gira il mondo.”

Durante il piano di lavorazione la giornata più sorprendente è stata quando Gleeson si è trovato a testa in giù in volo. “Doug e Tom mi hanno portato su uno di quei piccoli aeroplani e hanno fatto una manovra chiamata “gravità zero”” rivela l’attore. “Si sono scambiati i posti e Tom ha ribaltato l’aereo mentre Doug riprendeva tutta la scena con il proprio iPad. È stato incredibilmente divertente. Tom è una forza della natura e al fianco di Doug diventano una coppia che ha un modo unico di lavorare, che, nonostante una componente di caos, funziona.”

Dei principali coprotagonisti questo è il parere di Cruise: “Sarah si è rivelata incredibile nel ruolo della moglie di Barry; è stata semplicemente straordinaria. E Domhnall interpreta un personaggio veramente unico, del genere che si incontra tipicamente nei film di Doug, riconoscibili per l’autenticità che portano sullo schermo. Dai *Bourne* a *Mr. and Mrs. Smith* fino *Swingers*, è così coinvolto nell’immaginario che crea da riuscire a dare un’umanità unica ai suoi personaggi.”

E. Roger Mitchell di *The Equalizer – Il Vendicatore* e *All Eyez on Me*, che interpreta l’agente speciale FBI McCall, ha molto apprezzato il tempo speso con il cast e la troupe. “Tom e Doug terminano l’uno le battute dell’altro,” spiega. “Sono aperti a prendere qualsiasi strada che faccia del bene al film. C’è una fiducia fra di loro che è letteralmente palpabile.”

Jesse Plemons, apparso su *Il Ponte delle Spie - Bridge of Spies* e in TV su *Fargo*, interpreta lo sceriffo Downing che lega con Barry quando si trasferisce a Mena, una cittadina con non più di 900 abitanti. L'attrice Lola Kirke ha preso i panni della moglie. Gli attori hanno stabilito da soli il passato dei propri personaggi, costruendo una storia d'amore che va avanti sin dagli anni del liceo.

Riassume Kirke: "La storia di Barry può essere sintetizzata con una citazione di Oscar Wilde, "Ci sono due tragedie nella vita: non riuscire a soddisfare un desiderio e soddisfarlo."

L'enigmatico Caleb Landry Jones è stato scelto per il ruolo di JB, il fratello più giovane di Lucy Seal, che vede in Barry nuove opportunità per sé stesso e una potenziale prospettiva di arricchirsi. Per entrare nel personaggio di questo ragazzo con la frangia, Jones si è totalmente immerso nella musica rock degli anni '80 e si è ispirato ad Alice Cooper e Andrew Dice Clay. Wright Olsen dice la propria sui talenti dell'attore con cui ha diviso le scene: "Caleb ha il dono di poter essere dolce e problematico durante la stessa scena, come se potesse trasformarsi senza alcuna fatica."

Fra gli altri attori coinvolti in *Barry Seal – Una Storia Americana* appaiono Alejandro Edda come Jorge Ochoa, Benito Martinez nel ruolo di James Rangel, Mauricio Mejia nei panni di Pablo Escobar e Jayma Mays per il procuratore Dana Sibota. Fra quelli che aiutano Barry con i suoi traffici ci sono JAYSON WARNER SMITH nel ruolo di Bill Cooper, MARK MCCULLOUGH come Pete ed EMILIO SIERRA nei panni di Hector.

Le Riprese in Georgia:

Scenografia e Locations

Barry Seal – Una Storia Americana segue la famiglia Seal dalla fine degli anni '70 fino al 1986, osservando come la loro ricchezza si accumuli durante il decennio. Uno dei momenti chiave della loro storia è stato il 1981, quando nel cuore della notte hanno tagliato la corda e si sono trasferiti da Baton Rouge, in Louisiana, a Mena, in Arkansas. La CIA ha

aiutato Barry a creare una base per le operazioni da condurre, lontano dagli occhi indiscreti del Governo e delle autorità federali.

Con un solo mese di preparazione e qualche miracolo, lo scenografo Dan Weil e tutto il reparto hanno trasformato la piccola città di Ball Ground, in Georgia, nella Mena del 1981.

Tutta la troupe e il cast di *Barry Seal – Una Storia Americana*, un gruppo di più di 300 persone, si sono trasferite a Ball Ground per cinque settimane programmate per le riprese. La piccola comunità di 1900 abitanti si trova nella contea Cherokee, approssimativamente a un'ora di macchina da Atlanta. Oltre alle indimenticabili pendici dei Monti Appalachi, altre location che hanno ospitato le riprese sono state il centro storico di Ball Ground, l'aeroporto Cherokee County e una casa nei pressi di Cumming, sempre in Georgia.

Quando Liman ha visto il centro di Ball Ground, incredibilmente conservato, ha capito al volo che sarebbe stato l'ambiente ideale per ricreare le suggestioni degli anni '80. I negozietti di anticaglie e curiosità, un paio di bar, raccolte in meno di un chilometro su Gilmer Ferry Road sono state perfette per le riprese.

La produzione ha lavorato fianco a fianco con le istituzioni locali ed è stato sviluppato un piano di intervento che permettesse alla strada di passare da semi-moderna a retro. Per mettere in moto tutta la trasformazione, dalla prima telefonata al primo giorno di riprese, ci sono voluti cinque mesi. L'intera comunità di Ball Ground ha reagito con grande entusiasmo all'arrivo della troupe. I cittadini hanno iniziato a vendere magliette con scritte del tipo "Crusin' Into Ball Ground" e "Ball Ground: the Movie Capital of the World" a dimostrazione dell'eccitazione provata dell'inizio delle riprese.

Per dare alle strade una sembianza ancora più antica, è stata sparsa della sabbia ai bordi delle strade. Segnaletiche e insegne sono state rimosse e sostituite con soluzioni dell'epoca. La storia prevede anche la costruzione di diverse banche, tutte più antiche di quella presente. Per ottenere il risultato, Weil ha rimediato materiale già esistente, in alcuni casi anche derelitto, per una trasformazione pressoché totale.

Uno degli interventi più innovativi sul centro di Ball Ground è stata l'installazione di 26 cabine telefoniche, utilizzate per le scene in cui Seal fa e riceve telefonate che non può

seguire da casa. La produzione ha girato in lungo e largo per trovare queste rarità in condizioni ancora accettabili e non è stata una ricerca breve. Roth ci spiega il motivo: “Il vero Barry Seal utilizzava le cabine telefoniche per tenere i propri rapporti commerciali: apparentemente, girava con un marsupio pieno di monete e gettoni.”

Per l’ufficio in cui lavora lo sceriffo Downing, la decisione è stata di ricostruirlo in un prefabbricato mobile. Trasportato nel cuore del centro, vicino ai binari del treno, l’ufficio è stato decorato con una bandiera americana.

All’interno tutto è stato decorato con materiale originale degli anni ’80. Una macchina da scrivere elettrica della IBM, una radio Channel Master, e un obbligatorio telefono fisso con il filo arricciato. Una grande fotografia in bianco e nero del centro di Mena, agli inizi del 1980, è stata il tocco finale sul muro.

Vicino all’ufficio, poco lontano dalla strada principale di Ball Ground, è stata allestita la casa di Downing. In questo caso l’intervento scenografico è stato concentrato più sul valorizzare alcuni strumenti tecnologici dell’epoca, che il pubblico potrà apprezzare notando un Intellivision completo con Atari *Centipede*, un giradischi e una pista Hot Wheels per i ragazzi.

Sempre a Ball Ground, la squadra di Weil ha messo in piedi alcuni degli affari di copertura di Barry, usati per nascondere le proprie attività illecite. Così sono stati costruiti gli ingressi di negozi chiamati Royale Global, Royale Sports, Royale Television e Royale Liquor, ognuno più convincente dell’altro.

Le considerazioni di Roth sul lavoro fatto: “Sembra una classica piccola cittadina americana, uscita fuori da un’illustrazione di Norman Rockwell. Non immagneresti mai, neanche in uno dei sogni più folli, che da questo piccolo e sonnolento villaggio sia gestito un traffico di armi e droghe in giro per il mondo.”

Un altro aspetto che ha portato alla scelta di Ball Ground è stato il bosco, che è servito anche alla realizzazione delle riprese dell’addestramento dei gruppi controrivoluzionari nicaraguensi.

A Ball Ground, l’aeroporto Cherokee è stato utilizzato come base per molte riprese del film, come nel caso della scena nell’hangar, da cui Barry gestisce insieme ai suoi

compari, il traffico da e per l'America Latina. L'intero set è stato decorato con l'arredamento d'ordinanza che prevedeva un tavolo da biliardo, un flipper, un biliardino, un videogame, un cubo di Rubik e poster di modelle degli anni '80 con capelli vaporosi e tutto il resto.

L'insegna della Rich Mountain Aviation è stata ricreata dopo aver visto un documentario a bassa risoluzione dedicato alla vita di Seal.

Tutti questi simboli di un'epoca e dei suoi divertimenti rappresentavano un diversivo dal vero business che stava prendendo vita all'interno dell'hangar: a un'occhiata più approfondita sarebbero emersi un armamento di AK-47 e chili di cocaina.

L'aeroporto Cherokee è stato usato anche per realizzare le scene all'interno dell'aeroporto Los Brasiles Airport di Managua, in Nicaragua, dove sono state riprese le famose scene di Jorge Ochoa e Frederico Vaughan con Seal.

Altre location individuate a Ball Ground sono state la Chiesa Battista, per alcune scene di interni ed esterni, e la casa di famiglia dei Seal, che è stata ricreata a Cumming.

La casa è stata dipinta di verde per l'ingresso della famiglia, ma con l'aumentare dei guadagni di Barry sono iniziati anche gli interventi di ristrutturazione e miglioramento. Nello stretto tempo di un weekend il reparto di Weil, con il prezioso aiuto degli attrezzisti, ha trasformato la residenza. Così è arrivato il passaggio al rosa con interventi di bianco, un totale cambiamento dei giardini, un campo di minigolf, statue prosperose, un tetto in terracotta e un'area per gli animali dei bambini.

Prima che Seal iniziasse a fare grossi guadagni, viveva con la propria famiglia in una modesta casa a Baton Rouge: interni ed esterni per queste scene sono stati girati a Roswell, in Georgia, per il primo giorno di riprese dei 39 passati nello stato.

Al suo interno la casa presenta tende arancioni, rivestimenti laccati, carta da parati ai muri e un caminetto in muratura, per un ambientazione appropriata per divani in pelle, tovaglie di plastica bianca e decorazioni rigorosamente dell'epoca. Nella camera da letto dei Seal, il letto con tessuti e fodere satinati è accompagnato da una televisione Zenith a tubo catodico che era un pezzo forte in quegli anni.

Davison spiega l'impegno che la produzione ha speso per la cura dei dettagli: "C'è ancora una grande nostalgia per quell'epoca. Sono moltissimi gli oggetti che ci sono rimasti

familiari e non hanno perso il loro fascino. Allo stesso tempo, però, sono stati completamente sostituiti dalla nostra realtà quotidiana.”

In un ultimo sforzo di autenticità, Cruise ha voluto fare ancora di più durante la preparazione e le riprese di *Barry Seal – Una Storia Americana*, chiedendo che gli uffici, i camerini e gli ambienti comuni fossero decorati con immagini che richiamassero l'epoca: ritratti di Steve McQueen, Robert Redford, Burt Reynolds hanno influenzato la creazione del personaggio di Barry, così come Farrah Fawcett e Cindy Crawford sono stati dei modelli per modellare il ruolo di Lucy.

Altre location in Georgia

Dopo che cast e troupe hanno concluso a Ball Ground, tutto il gruppo di lavoro si è spostato ad Atlanta. Uno degli edifici della Georgia Tech Academy of Medicine è stato utilizzato per ricreare la Casa Bianca, compresi gli uffici del Presidente. Il dining Evans Fine Foods a Decatur è stato trasformato per gli interni del Waffle House, poi combinato con gli esterni che sono stati girati a Norcross.

La stanza del motel di Seal è stata girata al Cheshire Inn, mentre il bar dell'aeroporto è stato ricreato all'Havana Club di Piedmont Road, NE, come la gioielleria di Miami è stata ricostruita alla gioielleria Brown & Co. gioielleria di Peachtree Rd. NE, entrambi ad Atlanta.

Il gruppo di lavoro si è anche spostato a un'ora da Atlanta per riprese realizzate a un tradizionale edificio come il Tribunale di Madison, costruito nel 1905, che il regista ha voluto utilizzare per alcuni interni ed esterni.

All'aeroporto di Atlanta sono state realizzate alcune scene di volo, oltre ad essere utilizzato un simulatore di volo del Delta Flight Museum. Si tratta dell'unico simulatore di volo aperto al pubblico negli Stati Uniti e molti piloti fanno parte della loro esperienza in questo posto prima di decollare con passeggeri a bordo.

Le prove di *Barry Seal – Una Storia Americana* sono state tenute nei pressi di Atlanta in un'area conosciuta come Norcross, negli studi OFS. Alcune delle scene degli interni di Seal, inclusa una colazione di Natale con la famiglia, sono state girate in una casa a Rembrandt Street nel quartiere Buckhead ad Atlanta.

Togli la Polvere:

I Costumi del Film

La costumista Jenny Gering, conosciuta per l'incredibile lavoro realizzato per la serie TV *The Americans*, è stata molto impegnata nella ricerca di soluzioni vintage per modellare tutto il guardaroba di *Barry Seal – Una Storia Americana*. Che cosa poteva funzionare meglio per un tipo del Sud all'inizio degli anni '80 se non un paio di jeans attillati? Cruise nei panni di Seal non avrebbe fatto eccezione e ha completato il lavoro con stivali da cowboy, giacche di pelle e camicie aderenti per essere veramente pronto. Per chiudere, un paio di basette e un cercapersone onnipotente hanno dato il tocco dei tempi.

Con il crescere dei guadagni Barry insiste con Lucy di cambiare il proprio abbigliamento. Anche se all'inizio oppone un minimo di resistenza, dopo un po' di tempo comincia a lasciare gli abiti da brava ragazza della porta accanto e fa un salto di qualità passando a soluzioni più appariscenti, con occhiali da sole firmati e gioielleria di gran classe.

I due eccentrici piloti che Barry assume per aiutarlo con i traffici per in Centro e il Sud America sono entrambi vestiti come due cowboys. I loro costumi sono stati arricchiti con alcuni aspetti eccentrici, incluso un boa e una chitarra acustica. “È stato molto divertente potersi occupare del loro guardaroba,” ride Gering. “L'immagine di Bill Cooper come un selvaggio surfer in pantaloncini corti e camicie hawaiane mi hanno ricordato uno zio o un cugino fuori dagli schemi. Poi c'è Pete, a cui stanno molto bene i jeans Wrangler.”

Come per gli altri reparti, la costumista si è trovata travolta da un lavoro imponente in un periodo relativamente breve. “È stata una sfida impegnativa riuscire a ottenere questo risultato in così poco tempo, ma è stato comunque molto divertente,” racconta. “Tom e Doug non hanno avuto timore a introdurre elementi comici all'interno del guardaroba, che hanno sicuramente funzionato molto bene per la storia.”

Durante un periodo morto delle riprese, Gleeson si è avventurato in alcuni negozietti vintage di Atlanta, dove ha trovato alcuni pezzi di guardaroba, come un blazer blue che ha indossato poi in alcune scene successive. Spiega l'attore irlandese: “Voglio ringraziare tutto

il reparto costumi perché sono consapevole di quanto sia stato impegnativo. Shafer cambia continuamente e di conseguenza lo fanno anche i suoi abiti.”

Con i suoi jeans strappati e i capelli spesso sporchi, il personaggio del fratello di Lucy è stato particolarmente divertente da vestire per Gering. Spiega il costumista: “Caleb è un ragazzo alto e magro, senza alcuna inibizione e mi è piaciuto molto poterci lavorare.”

Il Meglio dell’America:

Automobili ed Aeroplani

Macchine

Sorprendentemente, scovare macchine dell’epoca si è rivelata una sfida impegnativa. Il compito, affidato al responsabile TIM WOODS, è iniziato on-line, da siti come Craigslist a eBay, per poi passare al classico passaparola ad Atlanta e dintorni.

Certamente, le macchine non potevano permettersi alcun aggiornamento. Per Woods, forte di buoni rapporti con venditori di macchine d’epoca, era molto importante trovare una Trans-Am che richiamasse quella leggendaria vista in film del 1977 *Il Bandito e la Madama - Smokey and the Bandit*. Per la scena chiave di un passaggio molto intimo che coinvolge Barry e Lucy, gli autori hanno dovuto scegliere fra una macchina nera con alettoni e una senza. Alla fine ha prevalso la macchina con i sedili posteriori più ampi e senza alettoni.

Con il fine di essere sicura per gli attori e rimanere comunque splendente sullo schermo, queste macchine di oltre 30 anni sono state completamente ripitturate, oltre ad avere una totale messa a punto. La troupe è rimasta entusiasta dalle splendide condizioni di alcune delle macchine scelte, come per la Corvette Sting Ray del 1970 color blu marina con interni neri, la Cadillac Seville del 1982 di due tonalità di blu che Barry regala a Lucy e una Mercedes 450 SL del 1984.

Fra le altre machine c’è la Pinto di Judy Downing, la Gremlin verde di JB, il furgone VW dei due piloti, la LTD marrone di McCall e tutti i mezzi a disposizione delle forze dell’ordine dell’epoca.

Aeroplani

Piloti estremamente appassionati, in particolar modo dei velivoli che guidano, Liman e Cruise hanno dedicato grande attenzione alla scelta degli aeroplani da utilizzare durante le riprese. Il regista è rimasto molto impressionato dall'abilità del suo attore protagonista nel gestire così tanti diversi mezzi. “Tom guida in prima persona nel film e si è persino occupato di portare uno degli aeroplani in Colombia.” confessa Liman. “Si tratta di piccoli aeroplani e spesso la gente è convinta che non si tratti di un grande sforzo un volo fino alla Colombia. Ma questi erano i voli che faceva lo stesso Barry durante la sua vita. Parliamo di un volo di 10 ore in uno spazio molto ridotto. La differenza è che Barry portava con sé carburante extra, mentre Tom ha fatto più fermate durante il percorso.” Dopo una pausa, con il sorriso confessa: “Io non ci ho pensato un attimo: ho preso un volo di linea.”

FREDERIC NORTH ha offerto la propria esperienza come coordinatore dei voli, con già 100 film al suo attivo. Spiega North: “Questa è stata relativamente un'esperienza nuova, avendo un attore protagonista del livello di Tom e con tali abilità, oltre alla passione di migliorarsi il più possibile. Tom era ben consapevole del fatto che Barry volasse molto basso ma è stato ben pronto ad affrontare la sfida.”

Per *Barry Seal – Una Storia Americana*, North ha dovuto individuare aeroplani d'epoca di tutti i tipi e tutte le dimensioni, realizzati fra il 1967 e il 1975. Durante le riprese, Cruise, nei panni di Seal, ha pilotato tanto un Aerostar 600 che un Cessna 414, con Liman sempre come co-pilota al suo fianco.

Il pezzo da novanta degli aeroplani utilizzati nel film è stato un cargo C123 del 1954, conosciuto anche come “La Grassona”, che è stato portato dall'Air Heritage Museum a Beaver County, in Pennsylvania. Il mezzo è stato soprannominato “Thunder Pig” e pesa, a pieno carico, 15 tonnellate e una velocità di crociera da 220 nodi.

Il “Thunder Pig” è stato ritirato dall'attività nel 1981, ma è apparso al cinema di tanto in tanto, mostrando i suoi 33 metri di apertura alare e 23 metri di lunghezza.

Nel caso dei collaboratori di Barry sono stati usati un Comanche, un Bonanza e un Cessna 150. Con un importante intervento sul sistema dei freni e sull'idraulica del mezzo,

North e il suo team hanno portato molti miglioramenti per rendere gli aeroplani ancora più sicuri.

Spinelli spiega la loro importanza per la storia: “Barry ha conservato molti filmini ed esistono molte cassette VHS con la sua famiglia. Ma ha anche realizzato molti video sulle consegne di droga realizzate, spiegando come lanciare la cocaina da un aeroplano coordinandosi con le persone che sono a terra.”

Per Gleeson, le scene dell’aereo sono state le parti più emozionanti della sua partecipazione. “Abbiamo girato questa parte in cui un aereo vola sopra la mia testa e io mi devo abbassare. L’abbiamo girata più volte con l’aereo che si abbassava sempre di più. È stato veramente emozionante.”

Per le scene che spingono un po’ oltre la possibilità di gestire la sicurezza per attori e troupe, è stato costruito un impianto idraulico in un teatro di posa, che ha anche permesso di organizzare la scena in cui Barry e Lucy fanno sesso a gravità zero. Una parte del Cessna è stata ricostruita attorno alla struttura per uno scenario che apparisse il più possibile realistico.

Il lavoro della macchina da presa

Gli autori del film erano rimasti meravigliati dal lavoro fatto dal direttore della fotografia César Charlone sul capolavoro *City of God* e da subito hanno capito che il suo stile coraggioso e realistico sarebbe stato un grande vantaggio per il film. Spiega Davison: “Considerando che buona parte della storia è ambientata lì, avere César, direttore della fotografia sudamericana, si è rivelato essenziale.”

Roth ammette che “la scelta di Charlone è stata un rischio. Nessuno di noi aveva lavorato con lui e neanche incontrato. È una sorta di mago perennemente impegnato sul lavoro e capace di aggiungere un incredibile livello di energia.”

Charlon ha lavorato con l’Alexa XT e l’Alexa M: la prima ha un corpo macchina molto leggero che permette grande libertà di movimento come se ci si trovasse in un documentario, per uno stile espressamente richiesto da Liman. Per le sue dimensioni la macchina si è rilevata anche ideale per essere usata in ambienti piccoli.

Durante la post-produzione il responsabile della color correction ha lavorato per dare un look e un'immagine diversa in base agli anni che il film affronta, con un'evoluzione da quando Barry mette in moto il suo percorso fino a quando è completamente invischiato nei traffici criminali. Per le scene di volo, Charlone ha individuato degli espedienti sulle lenti per dare un'idea di aerei molto più veloci di quanto effettivamente fossero.

Catturare l'Autenticità:

Riprendere in Colombia

Per girare le parti della storia che hanno avuto luogo in Centro e Sud America, la produzione è arrivata in Colombia ad agosto 2015. Oltre a Liman e Cruise, i produttori e lo sceneggiatore Spinelli, sono stati coinvolti anche Wright, Gleeson e Alejandro Edda, che già avevano lavorato sul set ad Atlanta.

Per arricchire il cast sono stati coinvolti nelle riprese in Sud America gli attori colombiani Mauricio Mejia, Fredy Yates, Emilio Sera e Daniel Lugo. Mejia, che veste i panni di Pablo Escobar, è già alla terza interpretazione dell'iconico re della droga, dopo due diverse serie TV colombiane. Yates ha avuto un piccolo ruolo in *Narcos*, mentre Sera è principalmente conosciuta per il suo lavoro a teatro. Lugo è un attore di lungo corso, ben conosciuto per i suoi ruoli nelle serie colombiane.

Liman ci spiega i motivi che hanno portato le riprese a svolgersi anche nello stato sudamericano: “Dovevamo necessariamente realizzare alcune scene in giro per il paese, anche su alcune piste d'atterraggio molto remote. La Colombia si è rivelata utile anche per molte altre location, soprattutto per ambientare altri aeroporti in cui avvenivano i traffici di droga. Gli scambi erano dappertutto, da Panama al Nicaragua, passando per il Costa Rica, e le soluzioni che abbiamo trovato si sono rivelate perfette. Ci siamo mossi per tutta la Colombia alla guida di un'armata di aeroplani.”

Per seguire questa parte sono stati coinvolti, il direttore della fotografia Charlone, lo scenografo Weil, la costumista Gering, il coordinatore degli stunt ROB ALONZO, il capo attrezzista KRIS PECK e il segretario d'edizione ROB MALLARD, tutti volati da Atlanta

per questa porzione di lavoro. La società di produzione esecutiva colombiana, Dynamo, guidata da ANDRES CALDERONE, si è occupata di creare la troupe, molti dei quali avevano già lavorato su *The 33* e *Narcos*.

Il desiderio di Liman e Cruise è stato di coinvolgere il più possibile la volenterosa squadra colombiana, molti dei quali vivono a Bogota, e così anche i capi reparto americani hanno avuto il piacere di condividere i propri segreti del mestiere.

Essendo il parco aeroplani una parte cruciale del legame di Seal con il Centro e il Sudo America, il responsabile Fred North ha voluto portare la propria squadra. Sono stati loro a curare tutti gli aerei usati per le riprese colombiane, incluso l'Aerostar, e anche gli elicotteri da cui sono state realizzate le riprese aeree.

Le aree in cui si è girato sono Medellin, dove è nato il celebre Cartello, e Santa Marta, che è considerata la città più antica di tutto il Sud America. Altre location sono state trovate nel villaggio rurale di Orihueca a Magdalena e a Santa Fe De Antioquia. Entrambi i posti hanno delle piccole piste, che sono state preziose per coprire alcune situazioni accadute in Centro America o nel caso degli scambi con il Cartello di Medellin.

La Colombia è composta da dipartimenti, che negli Stati Uniti chiameremmo stati. La produzione ha lavorato in 2 dei 32 dipartimenti: Antioquia, che come capitale ha Medellin, e Magdalena, in cui la città più importante è Santa Marta.

Cruise, pilota patentato, ha fatto il suo arrivo a Medellin, la seconda città più grande della Colombia, a fine agosto. È atterrato con l'Aerostar all'Enrique Olaya Herrera Airport, che si trova nel bel mezzo della città. Per arrivare in volo a Medellin, Cruise ha dovuto fermarsi prima a Baranquilla, sempre in Colombia, dove un pilota locale, esperto della rotta in questione, lo ha affiancato per l'ultima tratta.

Il 24 agosto, Cruise, Liman, North e la squadra che ha curato gli aerei ha volato con l'Aerostar fino al bacino del Rio delle Amazzoni. Con la scorta dell'esercito colombiano e Cruise in cabina di pilotaggio, sono arrivati nel luogo dove si è potuto girare alcune riprese incredibili. Cruise, la sua guardia del corpo e Liman hanno terminato la giornata di lavoro dormendo in tenda nella giungla.

L'inizio ufficiale delle riprese è stato il 26 agosto a Medellín, con la prima scena girata all'Enrique Olaya Herrera Airport— quando Seal atterra per la prima volta in Colombia. L'ultima parte della giornata è stata spesa filmando al Palazzo Municipale, il secondo più antico museo della Colombia, conosciuto per il suo stile art deco e per ospitare molti lavori di Fernando Botero. Questo pittoresco edificio è stato utilizzato per ricreare gli uffici di Noriega a Panama.

Il giorno seguente, la produzione si è spostata nell'area di Medellín conosciuta come El Poblado, un quartiere bene da cui si può godere di splendidi panorami delle montagne circostanti. In quella occasione è stato possibile girare nella casa un tempo appartenuta a Rodriguez Gacha, conosciuto con il soprannome di “El Mexicano.” Gacha, insieme ai fratelli Ochoa e a Pablo Escobar, è stato uno dei componenti del Cartello di Medellín.

Per le feste organizzate da Jorge Ochoa, interpretato da Edda, la produzione si è spostata a Casa Catahuanga, a Llano Grande, circa a un'ora a nord di Medellín (vicino all'aeroporto internazionale). Questo evento ha previsto la presenza di tori, un cocodrillo, stalloni, un palco per cantare e ballare, e il tutto per celebrare il compleanno di Seal e presentare Lucy a tutti i nuovi amici sudamericani. Più di 100 comparse hanno lavorato quel giorno, per un'atmosfera di eccessi e dissolutezza che caratterizzava la vita dei trafficanti del Cartello di Medellín nel 1981.

Per la scena in cui Barry viene liberato da un carcere colombiano, la produzione ha organizzato una giornata di riprese in centro città, di sabato, con l'obiettivo di utilizzare gli esterni del Ministero della Giustizia. In aggiunta, per la scena in cui Cruise e Gleeson attraversano la piazza per entrare in un taxi, sono state coinvolte più di 300 comparse colombiane, vestite nello stile di quegli anni. Nel frattempo, nell'impossibilità di chiudere il maestoso vialone di fronte all'edificio, si sono mischiati gli abitanti della città, molti dei quali sorpresi delle riprese.

Il 31 agosto la squadra di produzione si è spostata a Santa Marta, nel Mar dei Caraibi, e ora conosciuta come destinazione per le vacanze in spiaggia dei Colombiani. Il cast e la troupe si è basata nel quartiere di El Rodadero, dove sono stati aperti molti resort e alberghi.

Arrivati in questa area calda e umida della Colombia, si è scelto di usare l'aeroporto locale per scene che dovessero essere ambientate in Nicaragua e a Panama. È stata utilizzata anche una porzione del Palazzo del Governo di Magdalena nel centro di Santa Marta, i cui uffici sono stati perfetti per ricreare un ufficio a Managua. Infine, la casa al mare del governatore è stata trasformata nella fattoria di Escobar, e una pista di atterraggio nel bel mezzo di una piantagione di banane, vicino la città di Orihueca, ha permesso di ricreare scene ambientate ad Haiti e in Nicaragua.

Con il ritorno a Medellín si è girato per tre giorni nei pressi di una pista a Santa Fe De Antioquia, usata nel passato dal Cartello: in principio il Governo Colombiano si era mostrato scettico sull'opportunità di autorizzare le riprese, ma alla fine si è convinta anche perché ha permesso di rimetterla in sesto. Le scene filmate includono atterraggi e decolli di Cruise con l'Aerostar, oltre ai suoi passaggi all'hangar di proprietà di Escobar.

Considerando che si tratta di un film in costume, il responsabile VFX JUSTIN BELL, ha scattato continuamente foto nelle aree circostanti per utilizzare nelle fasi di postproduzione.

Al di là delle giornate di riprese, Cruise ha incontrato privatamente il sindaco di Medellín, Anibal Gaviria Correa, e il sindaco di Santa Marta, Carlos Eduardo Caicedo Omar, e la sua famiglia. Cruise ha anche invitato i soldati disabili dell'Esercito Colombiano, alcuni dei quali feriti dalle mine di terra trovate ad Antioquia, per visitare il set durante le giornate a Santa Fe De Antioquia. Dodici soldati e tre generali hanno goduto di questa opportunità e hanno portato una targa ricordo per ringraziare Cruise e Liman.

Universal Pictures e Cross Creek Pictures presentano —in associazione con Imagine Entertainment—una produzione firmata da Brian Grazer—in associazione con Vendian Entertainment, Quadrant Pictures ed Hercules Film Fund—di un film di Doug Liman: Tom Cruise è il protagonista di *Barry Seal – Una Storia Americana - American Made*, con Domhnall Gleeson, Sarah Wright Olsen, E. Roger Mitchell, Jesse Plemons, Alejandro Edda, Benito Martinez, Caleb Landry Jones, Jayma Mays. Il direttore della fotografia è César Charlone, SCU. Lo scenografo è Dan Weil, ADC, e il montatore è Andrew Mondshein,

ACE. Il casting del film è stato curato da Mindy Marin, CSA. La costumista è Jenny Gering. Il responsabile della colonna sonora è Gabe Hilfer, mentre le musiche sono state composte da Christophe Beck. La produzione esecutiva del film è stata curata da Michael Plank, Johnny Lin, Gary Spinelli, Eric Greenfeld, Paris Kasidokostas Latsis, Terry Douglas, Brandt Andersen, Michael Finley, Michael Bassick, Ray Chen, Marcos Tellechea, Joshua Skurla. *Barry Seal – Una Storia Americana* è stato prodotto da Brian Grazer, Brian Oliver, Doug Davison, Kim Roth, p.g.a., Ray Angelic, p.g.a, Tyler Thompson. Il film è stato scritto da Gary Spinelli e diretto da Doug Liman. © 2017 Universal Pictures.

www.americanmademovie.net

—american made—